

## Nuovo capitolo nella Cisl territoriale dopo Piernera. Il neo segretario si presenta alla città e ai lavoratori

# Pierantozzi: "Al lavoro nel segno della continuità"



FOLIGNO – E' dalla proroga di un mese della chiusura del centro di formazione delle Fs che inizia il nuovo percorso sindacale della Cisl, ora forte del nuovo segretario territoriale. Si è presentata ieri infatti Pierpaola Pierantozzi, che subentra a capo degli sportelli Cisl dopo la prematura scomparsa di Bruno Piernera.

Ed ecco che il nuovo segretario inquadra il futuro della Cisl di Foligno all'insegna della continuità, sia nelle vertenze sindacali, sia nell'organico delle segreterie. Riconfermati, infatti, i responsabili Giancarlo Antonini, Ivana Barbacci, Bruno Mancinelli, Emanuele Petri e Giovanni Pescioli. "Il nostro territorio vive una crisi senza precedenti – esordisce Pierpaola Pierantozzi – tanto che il Pil umbro è in discesa, avvicinando la nostra regione a quelle del sud d'Italia. Assistiamo ad un impoverimento sia del red-

**Tante le vertenze del territorio da affrontare nei prossimi mesi**  
**"Le parole d'ordine diventano lotta all'evasione e agli sprechi"**

dito, che dell'occupazione pari al 30%. Tanto che in regione abbiamo perso 10mila posti di lavoro e 'collezionato' 15mila cassaintegrati". Occorre quindi, sempre per il nuovo segretario, superare la logica dell'assistenzialismo (comunque non da abbandonare) e "rimettersi in gioco per gestire e recuperare fondamentali risorse".

"Le parole d'ordine – secondo il segretario Pierantozzi – diventano 'lotta all'evasione fiscale' e agli 'sprechi'". E' per questo che

la Cisl territoriale sposa pienamente la mobilitazione nazionale in favore della riforma equa del fisco, tanto da partecipare, proprio domani, alla Tax day indetta dal sindacato. Ma ecco le vertenze prioritarie del territorio. La centrale Enel di Bastardo è stata inserita dall'azienda fra gli impianti a rischio mantenimento, il bando per le nuove assunzioni della Vus resta al palo, il centro di formazione Fs verrà chiuso. Preoccupa la riduzione di commesse per la Cargo, le 10 assunzioni per le ex Ogr sono poche a fronte di 40 pensionamenti. L'edilizia scolastica, su tutte l'elementare Piermarini, è vittima di latitanza da parte del Comune sul capitolo sicurezza, il carcere di Spoleto è sovraffollato, lo stabilimento militare spoletino rischia la chiusura. Ed è infine necessario creare il terzo polo giudiziario Foligno e Spoleto.

JA. BI.